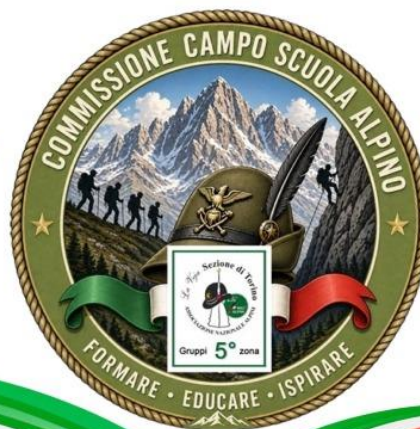


Insieme per scoprire ...



... uniti per crescere

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI A.N.A.

Sezione di Torino  
Gruppi 5° Zona



## MODULO

# A.N.A. Associazione Nazionale Alpini per Campo Scuola Alpino

# Oggi gli alpini vi racconteranno...



## 1. **Storia della Associazione Nazionale Alpini «A.N.A.»**

# La Prima Guerra Mondiale

28 luglio 1914 – 11 novembre 1918

- **Per la prima volta gli Alpini furono chiamati a difendere la propria terra e i propri familiari ma a caro prezzo.**
  - 9 milioni di morti in tutta l'Europa,
  - in Italia 525.000 morti di cui 80.000 alpini
- Alla metà di giugno del **1915** gli Alpini effettuarono la prima leggendaria impresa, la **conquista del Monte Nero**, davanti alla quale anche i nostri avversari così si espressero:

*“Giù il cappello davanti gli alpini ! questo è stato un colpo da maestro”.*

# Foto 1ª G.M.



**L'Associazione Nazionale Alpini nacque a Milano sulla spinta della durissima prova che l'Italia aveva attraversato nella Prima Guerra Mondiale.**

**Pur vittorioso, il nostro Paese uscì drammaticamente provato da tre anni di conflitto:**

**i reduci di quella terribile esperienza ed in particolare gli Alpini, temprati dai combattimenti in montagna e uniti dal loro granitico spirito di corpo, decisero di unirsi e fare qualcosa di concreto per aiutare le famiglie dei commilitoni e per non disperdere il patrimonio di solidarietà e valori umani che si era creato sulle creste e nelle trincee**

# Valori alpini

**Amor di Patria Pace**

**Fratellanza Amicizia**

**Solidarietà Gratuità**

**Impegno Senso del Dover**

**Lealtà**

# Il papà della nostra

## Associazione Nazionale Alpini

**Arturo Andreoletti** (1884-1977) nato a Milano.



Prestò servizio militare nel 1907  
come ufficiale nel 5° RGT Alpini.

Fu un abile alpinista con decine di ascensioni  
(su diverse vie nuove) nelle Dolomiti.

Nel 1915 l'Italia entrò in guerra , fu richiamato e assegnato  
con il **grado di capitano al BTG Val Cordevole** che  
combatte sul Col di Lana e sulla Marmolada.

**Fu decorato con la croce di guerra per i  
contributi dati durante gli scontri con il  
nemico.**

**Durante la 1° GM riceverà una M. Argento  
e due Medaglie Bronzo al valor militare.**

**Fondamentale fu il ruolo di Arturo Andreoletti (1884-1977) alpinista, ufficiale pluridecorato, appassionato e intelligente: sotto la sua spinta e quella di altri fondatori l'8 luglio del 1919 si costituì l'Associazione Nazionale Alpini.**

**L'idea prese forma a Milano, dove, nella Birreria Spatenbräu di Angelo Colombo, pure lui tra i fondatori, si riunivano i reduci: la prima sede della neonata Associazione fu nella vicina Galleria Vittorio Emanuele e fu l'inizio di una lunghissima marcia.**

**Il primo presidente fu Daniele Crespi, dal 2013 è in carica Sebastiano Favero.**

# Il papà dell' ANA

Finita la 1° GM, nel luglio 1919 **Andreotti** fu il principale ideatore della Associazione Nazionale Alpini ANA, di cui fu presidente dal 1919 al 1922.

L'idea di creare un'associazione di alpini venne lanciata da **Felice Pizzagalli**, dirigente del Comune di Milano.

La proposta era di riunire in un sodalizio gli ufficiali milanesi reduci della Grande Guerra che facessero già parte della sezione di Milano del Cai (il Club alpino italiano).

# Il papà dell' ANA

**Un'impostazione localistica che venne respinta da Andreotti e dal suo gruppo di lavoro costituito da reduci, i quali si presentarono alla riunione con un'idea del tutto rivoluzionaria:**

- **l'Associazione alpini non avrebbe avuto un carattere elitario, non soltanto ufficiali, quindi, ma tutti, soldati e sottufficiali con eguale diritto di voto e di partecipazione;**
- **non una associazione a carattere cittadino, ma nazionale, in cui si potesse ripetere l'esperienza sociale offerta dalla guerra, che aveva messo fianco a fianco il lombardo e l'abruzzese, il veneto e il calabrese.**

# Il papà dell' ANA

Nel 1929 Mussolini militarizzo l'ANA e Andreoletti si dimise da socio.

**Ultimo discorso di Andreoletti :**

**“Lo spirito che ci animava allora,  
e ci sorreggeva nelle immane avversità,  
aiutandoci a superare esperienze tragiche e amare,  
è lo spirito di tuttora,  
e sarà certamente lo spirito di domani e di sempre.**

# NASCE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.

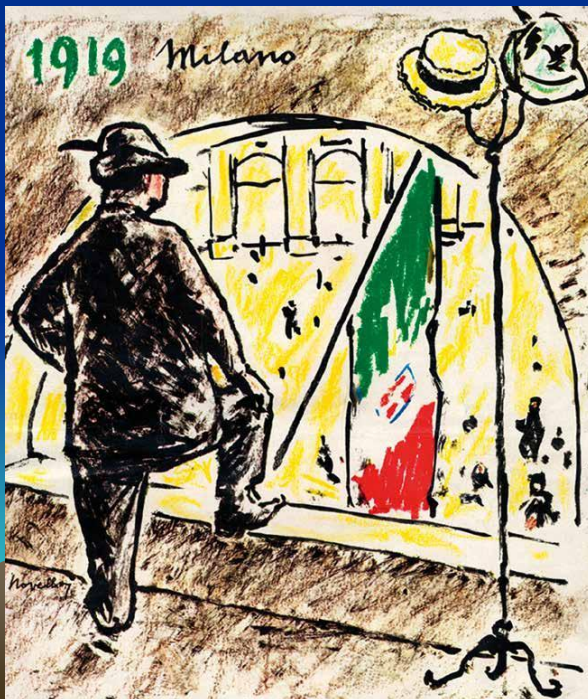
**8 luglio 1919** nasce a Milano

l'Associazione Nazionale Alpini.

Nel **2026 l'ANA compie 107 anni.**

Sono iscritti all'ANA circa 350.000 soci

**Dal 1919 al 2026 oggi ci sono state 97 Adunate  
Nazionali**



**L'Ana è un'associazione apartitica e si propone di  
(come si legge nell'art. 2 dello Statuto):**

**tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini,  
difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta;**

**rafforzare tra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione i  
vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune  
dovere verso la Patria e curarne, entro i limiti di competenza,  
gli interessi e l'assistenza;**

**favorire i rapporti con i Reparti e con gli Alpini in armi;  
promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna  
e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della  
formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni;**

**promuovere e concorrere in attività di volontariato e  
Protezione Civile, con possibilità di impiego in Italia e  
all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e  
della autonomia decisionale.**

**Nel settembre del 1920 venne organizzata la prima Adunata nazionale sul Monte Ortigara, teatro di una delle battaglie più sanguinose della guerra e ribattezzato “Calvario degli Alpini”.**

**A quel primo appuntamento ne seguirono altri venti sino al 1940, a Torino, prima che a causa della Seconda Guerra Mondiale la manifestazione venisse sospesa per sette anni.**

**Nell'aprile del 1947, ricomparve il giornale L'Alpino, anch'esso nato nel 1919.**

**Nell'ottobre del 1948 si svolse a Bassano del Grappa la prima Adunata del dopoguerra. Dopo la sosta del 1950, anno del Giubileo, essa riprese senza più interrompersi, se non nel 2020 e 2021 a causa della pandemia.**

# L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.



La **1° prima Adunata nazionale** degli Alpini ebbe luogo il giorno **6 settembre 1920** sul Monte Ortigara (Asiago) per ricordare e onorare il sacrificio di migliaia di alpini morti per l'Italia nella 1° Guerra Mondiale



# L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.

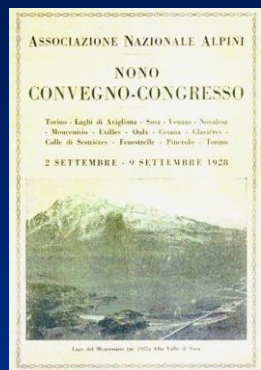
In quella occasione venne trasportata faticosamente sulla cima una **colonna mozza** con la scritta

**“PER NON DIMENTICARE”.**





# ADUNATE in PIEMONTE



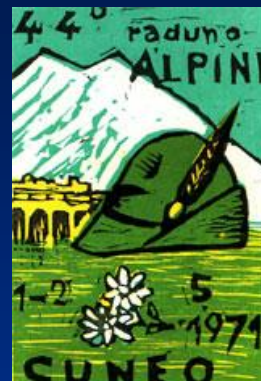
1928 Torino



1940 Torino



1961 Torino



1971 Cuneo



1977 Torino



1988 Torino



1995 Asti



2007 Cuneo



2011 Torino



2016 Asti



2025 Biella

**L'Associazione Nazionale Alpini ha oltre  
320mila soci, con 80 Sezioni in Italia,  
30 nelle varie nazioni del mondo,  
più 6 gruppi autonomi:**

**tre in Canada (Calgary, Sudbury, Thunder  
Bay), California, Spagna e Russia.**

**Le Sezioni si articolano in circa 4.300 Gruppi.**

**Ai 240mila soci ordinari alpini si aggiungono  
circa 80mila Aggregati e Amici degli Alpini.**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.**

NOI ALPINI NON IN ARMI SIAMO PERSONE UN  
PO' SPECIALI PERCHE' ANCHE SE NON SIAMO  
PIU' SOLDATI **CI SENTIAMO SEMPRE ALPINI...**

... E CONTINUIAMO A PORTARE IL NOSTRO  
ORIGINALE CAPPELLO

**ABBIAMO 2 COSE IMPORTANTI**

**A CUI**

**NOI ALPINI TENIAMO MOLTO**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.**

## **LA 1° COSA:**

**FAR CONOSCERE E TENERE VIVA LA MEMORIA DI TUTTI  
GLI ALPINI E DI TUTTI I SOLDATI CHE SONO MORTI  
COMBATTENDO PER LA NOSTRA PATRIA ITALIA**

**GUAI A DIMENTICARE, GUAI**

**DURANTE LE GUERRE SOFFRONO I SOLDATI, LE MAMME,  
I PAPA', I NONNI MA SOPRATTUTTO SOFFRONO I BAMBINI.**

**C'E' TANTA MISERIA**

**(MANCANO I SOLDI, IL CIBO, ACQUA, LUCE)**

**C'E' DISTRUZIONE, MORTE E MALATTIE**



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.**

## **LA 2° COSA:**

**AIUTARE GLI ALTRI , AIUTARE IL PROSSIMO  
IN MANIERA DISCIPLINATA ED ORGANIZZATA,  
DA BRAVI SOLDATI, CI POTREMMO CHIAMARE OGGI  
“SOLDATI DELLA SOLIDARIETA’ ”**

QUESTO ESERCITO DI “SOLDATI DELLA SOLIDARIETA’”

E’

**L’ASS. NAZ. ALPINI PROTEZIONE CIVILE**

ESERCITO ADDESTRATO AD INTERVENIRE IN AIUTO  
DELLA POPOLAZIONE COLPITA DA CALAMITA’  
(ALLUVIONI, TERREMOTI, PANDEMIE, etc.....)

**SONO SPECIALIZZATI PER AIUTARE CHI NE HA BISOGNO...**





ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.

ESERCITO

“ SOLDATI DELLA SOLIDARIETA' ”





# ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - A.N.A.

PERCHE' GLI ALPINI FANNO TUTTE QUESTE COSE?

SEMPLICE:

**PERCHE' AMIAMO AIUTARE GLI ALTRI**

**ED ABBIAMO CAPITO CHE...**

**FARE DEL BENE A CHI NE HA BISOGNO  
E' IL SEGRETO PER ESSERE FELICI**

**COME ABBIAMO IMPARATO?**

*DALLE ESPERIENZE*

*DEI VECCHI ALPINI (VECI)*

*CHE IN GUERRA ED IN PACE SI SONO*

*SEMPRE AIUTATI VICENDEVOLMENTE.*



**Fedele a valori quali amor di Patria, amicizia, solidarietà e senso del dovere, cementati durante l'esperienza della naja (il servizio militare di leva), l'Associazione ha saputo esprimere concretamente queste doti, intervenendo in circostanze drammatiche, in Italia e all'estero:**

**Vajont (1963), Friuli (1976/'77) dove nacque di fatto la Protezione Civile Nazionale, Irpinia (1980/81), Valtellina (1987), Armenia (1989), Albania (a favore dei kosovari 1999). E ancora in Valle d'Aosta (2000), Molise (2002), Abruzzo (2009-'10), Pianura Padana (2012) e in Centro Italia (2016-'17).**

**I volontari della Protezione Civile Ana sono circa 13mila.**

Tra le **numerose opere di solidarietà**, l'Associazione ha costruito in due anni di lavoro dei propri soci (1992/93), un «**Asilo del Sorriso**» a Rossosch, in Russia, al posto di quella che fu la sede del comando del Corpo d'Armata alpino nel 1942, durante quella tragica campagna bellica (i volontari impegnati sono stati 721, in 21 turni, che hanno prestato quasi centomila ore di lavoro).

Analoga operazione, su richiesta del vescovo ausiliare di Sarajevo mons. Sudar, è stata svolta nel 2002, per ampliare un **istituto scolastico multietnico a Zenica (in Bosnia)** che ospita studenti bosniaci, serbi e musulmani.

In **Mozambico** dove nel 1993/94 gli alpini di leva parteciparono alla operazione umanitaria disposta dalle Nazioni Unite, in un paese sconvolto dalla guerriglia, l'ANA ha costruito un **collegio femminile, un centro d'accoglienza per bimbi denutriti e uno di alfabetizzazione e promozione della donna.**

Nel 2018, a Nikolajewka (oggi Livenka) è stato costruito il **Ponte dell'Amicizia** sul fiume Valuji, che l'Ana ha donato alla popolazione della cittadina teatro dell'epica battaglia del 26 gennaio 1943, in cui gli alpini in ritirata ruppero l'accerchiamento sovietico e riuscirono a "tornare a baita"<sup>26</sup>.

Numerosi gli interventi promossi sul territorio nazionale.

**Nel Comune di Ripabottoni (Campobasso) nel 2011 è stata costruita una Casa di riposo.** Nell'Abruzzo terremotato sono stati impegnati 8.500 volontari della Protezione Civile ANA e il 14 novembre 2009 è stato inaugurato il **“Villaggio ANA”** a

**Fossa (L'Aquila) dove, grazie alle somme raccolte dall'Associazione e da altri enti, sono state costruite 33 case per gli sfollati del Comune abruzzese.** Sempre a Fossa è stata costruita la Chiesa di San Lorenzo (inaugurata il 27 novembre 2010), oltre a numerosi altri interventi effettuati sul territorio del capoluogo abruzzese. Dopo le gravi, ripetute scosse di terremoto in Centro Italia del 2016 e del gennaio 2017 l'ANA ha aperto una raccolta di fondi in favore della popolazione, avviando e realizzando progetti per la **costruzione di Centri Polifunzionali a Campotosto (opera inaugurata nel novembre 2017), Visso (2017), Arquata del Tronto (2018), Accumoli e Preci.**

Un capitolo a parte merita **l'Ospedale da campo.**

Il 19 marzo 1994 l'Associazione ha inaugurato un nuovo Ospedale da campo avioelitrasportabile, unico in Europa e forse nel mondo per una realtà civile, già impiegato più volte in occasione di pubbliche calamità.

**Il personale medico e paramedico è quello delle strutture sanitarie più avanzate.**

Tra gli ultimi interventi quello a Kinniya nello Sri Lanka dopo il devastante tsunami, dove per sei mesi è stata attivata una parte dell'ospedale con medici, infermieri, personale tecnico e volontari della nostra Protezione civile.

E, soprattutto, il **“miracolo degli Alpini”**, ovvero la costruzione in soli sette giorni dell'ospedale nella Fiera di Bergamo per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19.

# STAMPA ALPINA

Un settore di strategica importanza associativa è quello della stampa alpina. Il mensile associativo [L'Alpino](#) viene inviato ai soci esclusivamente in abbonamento ed ha una diffusione di **321 mila copie**. Raggiunge gli iscritti in tutta Italia e in tanti Paesi del mondo, dall'Australia al Canada, dalla Svezia al Brasile, al Sud Africa. Ci sono inoltre altre 200 circa tra **testate di Sezione e notiziari di Gruppo**: con queste la stampa alpina si colloca con il suo milione e mezzo di lettori fra le principali correnti nazionali di informazione, nel rispetto del principio di apartiticità.

Al sito istituzionale [www.ana.it](http://www.ana.it) si affianca il sito editoriale [www.lalpino.net](http://www.lalpino.net) dove sono pubblicati i numeri de *L'Alpino* in formato digitale, oltre a numerose notizie di attualità dedicate al mondo degli alpini.

A fine 2017 esce la prima puntata de [L'Alpino settimanale televisivo](#), trasmesso da numerose emittenti televisive di tutt'Italia e visibile anche sul [canale YouTube Ana](#)

## **STORIA della rivista L'ALPINO, MENSILE UFFICIALE ANA**

**Cominciò quasi per caso. Nel 1919, quasi contemporaneamente alla fondazione Associazione Nazionale Alpini, tre ufficiali dell'8° reggimento alpini, reduci di guerra, mentre in libera uscita passeggiavano per Udine, ebbero l'idea di pubblicare un settimanale, in formato ridotto, per esaltare le glorie del reggimento, con i suoi battaglioni, il "Tolmezzo", il "Cividale", il "Gemona", e dei battaglioni "Valle" e Monte" che avevano fatto parte dell'8°. I tre ufficiali erano Italo Balbo, Aldo Lomasti e Enrico Villa e il settimanale era *L'Alpino*.**

**Le prime 2500 copie del giornale furono esaurite in poche ore.**

**Oggi, quelle copie consunte dal tempo, con la testata Liberty e quel sottotitolo "Di qui non si passa", fanno sorridere; ma sono un pezzetto di storia degli alpini, che sono tutt'uno con la storia d'Italia.**

**Oggi *L'Alpino* è il mensile ufficiale dell'Associazione Nazionale Alpini, che conta circa 200 tra testate di Sezione di Gruppo. La tiratura di queste testate sezionali varia da alcune migliaia ad alcune decine di migliaia, mentre hanno una tiratura ridotta al numero di iscritti (al massimo alcune centinaia di soci) i giornali di gruppo.**

## **L'INTERNATIONAL FEDERATION OF MOUNTAIN SOLDIERS (I.F.M.S.)**

**A consolidamento dei rapporti di amicizia e collaborazione che intercorrono da anni con le consorelle associazioni d'arma di montagna di tutto il mondo, nel 1985 è stata fondata su iniziativa della nostra Associazione l'I.F.M.S. (International Federation of Mountain Soldiers), alla quale aderiscono a tutt'oggi le associazioni dei soldati della montagna di Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Montenegro, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Polonia, Svizzera, Italia.**

**Come osservatori vi sono inoltre le Truppe da montagna di Argentina e Cile.**

# CONOSCERE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO

**ONORARE I MORTI E I CADUTI**  
(di guerre e calamità)

***AIUTANDO LE PERSONE  
IN VITA***